

## **Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali**

### **Documento di contesto all'aggiornamento della programmazione 2020**

Il Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali in area umanistica copre le aree dei beni culturali (Archeologia, Musica e spettacolo, Storia dell'arte) e ambientali (Geografia e Psicologia sociale), spettro tematico ampio che ha un peso molto consistente nell'ambito della didattica, della ricerca e della Terza Missione, includendo notevole varietà di settori scientifico disciplinari.

**Didattica:** Il progetto didattico specifico del Dipartimento prevede 2 Corsi di Studio triennali (Scienze dei Beni culturali e Scienze Umane dell'ambiente, del territorio e del paesaggio) e 3 Corsi di Studio magistrali (Archeologia, Scienze della musica e dello spettacolo, Storia e critica dell'arte). La qualità della didattica è incentivata da forme esperienziali nelle procedure e nei contenuti, favorendo così la ricaduta formativa delle attività di ricerca e lo sviluppo delle iniziative interdisciplinari, nel rispetto della valorizzazione delle differenti competenze didattiche di professori e ricercatori e della loro autonomia didattica. Pur nelle sue ridotte dimensioni numeriche, il Dipartimento è impegnato da sempre a sostenere un carico didattico eccezionale. A questo carico didattico si devono aggiungere la gestione di 2 scuole di specializzazione (Beni Archeologici e Beni Storico-Artistici), caso unico in area umanistica, e la partecipazione a un dottorato (Scienze del patrimonio letterario, artistico e ambientale, in collaborazione con il Dipartimento di Studi letterari, filologici e linguistici). Il Dipartimento risulta molto impegnato nell'erogazione di didattica verso corsi di laurea esterni, sia attraverso corsi tenuti da docenti del Dipartimento a Mediazione linguistica, Scienze umanistiche per la Comunicazione e Storia, sia accogliendo continuativamente studenti di altri corsi di studio (trienni di Lettere, Scienze Umanistiche per la Comunicazione, Storia, Filosofia, Scienze e tecnologie per lo studio e la conservazione dei beni culturali; magistrali di Editoria culture della comunicazione e della moda, Filologia letterature e storia dell'antichità, Lettere moderne, Scienze storiche). Da sottolineare che, a fronte di tale situazione, il costante impegno profuso da docenti e ricercatori (tutti i componenti del Dipartimento raggiungono le soglie definitive dal Senato per la qualifica di "attivi") ha permesso di ottenere un voto decisamente alto nella valutazione degli studenti (8,85 a fronte di una media delle opinioni studentesche di 8,53).

**Ricerca:** Nella ricerca, alla varietà dei ssd corrisponde una ampia produttività scientifica, in termini di pubblicazioni, esposizioni, progetti, convegni, direzione di riviste (scientifiche e di fascia A) e di collane editoriali, scavi archeologici e altre attività di ricerca e diffusione dei risultati. In particolare, alcuni ssd sono risultati primi in Italia nella passata VQR. Si sottolinea la capacità dei componenti del dipartimento di attrarre fondi di enti e istituzioni italiani e internazionali, promuovere progetti, attuare partenariati con altre università italiane e straniere, partecipare a consigli scientifici e comitati di importanti istituzioni. Obiettivo comune del Dipartimento consiste nel promuovere un aumento della produzione scientifica; un'ancora maggiore internazionalizzazione delle attività di ricerca; una maggiore partecipazione a bandi europei per progetti di ricerca; un aumento dei rapporti scientifici con altri enti; un aumento dei rapporti scientifici interdipartimentali.

**Terza Missione:** Nell'ambito della Terza missione il Dipartimento è molto impegnato, con risultati e ricadute d'eccellenza a livello nazionale e internazionale in termini di comunicazione e visibilità, attraverso scavi archeologici, mostre, corsi per un pubblico esterno, visite, collaborazioni varie con enti privati, pubblici e fondazioni.

**Criticità:** A fronte della scarsa numerosità del personale docente (43 fra docenti e ricercatori), il numero di studenti iscritti ai Corsi di Studio afferenti al Dipartimento è altissimo, il che rende il peso dell'attività didattica gravoso e in alcune aree persino insostenibile, con ripercussioni inevitabili sullo svolgimento delle contestuali attività di ricerca e di Terza Missione.

**Programmazione 2020:** La presente programmazione va ad aggiornare quella presentata lo scorso anno, introducendo solo alcune modifiche. In prima sede si è posta il reclutamento di una posizione di PO di *Lingua e Letteratura Latina (L-FIL-LET/04)* reso necessario dall'entrata in vigore della riforma del CdS di Scienze dei Beni culturali, che a partire dall'a.a. 2021/2022, prevede un esame di Letteratura latina obbligatorio al primo anno di corso. Tale posizione è richiesta ai sensi dell'art. 24 (copertura con abilitati interni). Seguono 2 richieste di RTD di tipo B già precedentemente indicate dalle rispettive sezioni del Dipartimento (Geografia e Arte) e che, in attesa dell'annunciato Piano Straordinario per RTD di tipo B, attendono di essere soddisfatte: *ICAR/21 Urbanistica* posizione 2, *L-ART/02 Storia dell'arte moderna* posizione 3.

Considerando poi che i Dipartimenti con organico inferiore alle 55 unità devono prevedere il reclutamento di unità di personale esterno, restano indicate ulteriori 6 posizioni di RTD di tipo B (*L-ANT/09 Topografia antica* posizione 7, *L-ART/01 Storia dell'arte medievale* posizione 8, *L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale* posizione 10, *M-GGR/01 Geografia* posizione 11, *L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro* posizione 13, *L-ANT/07 Archeologia Classica* posizione 15). La posizione 5 resta occupata dalla richiesta di un PA il cui ssd da *M-GGR/01 Geografia* è ora indicato per il settore *M-GGR/02 Geografia Economico Politica* (emesso ai sensi dell'art. 18). Come si è detto, tali scelte vanno nella direzione di rafforzare la numerosità del Dipartimento e dei Corsi di Studio triennali e magistrali di pertinenza, sia in termini di sostenibilità, sia in termini di docenza, con risparmio dei costi ad oggi sostenuti per affidamenti esterni, contratti e compiti aggiuntivi di ricercatori. Si sono per tale ragione indicati anche ssd non presenti ad oggi nell'offerta dell'Ateneo (*ICAR/21, L-ANT/09, L-ANT/08*) ma indispensabili per il funzionamento dei Corsi di Studio e lo svolgimento di nuovi progetti di ricerca.

La presente programmazione alterna inoltre 5 richieste di PO (*L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione* posizione 4, *L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea* posizione 6, *L-ART/07 Musicologia e Storia della musica* posizione 9, *L-ART/08 Etnomusicologia* posizione 12 e *M-GGR/01 Geografia* posizione 14). Tutte le posizioni sono richieste ai sensi dell'art.18 (chiamata all'esito di procedura di selezione aperta). Tale scelta è frutto di riflessioni motivate, che considerano sia l'equilibrio fra le quattro sezioni del Dipartimento, sia le abilitazioni ottenute da tempo da diversi componenti del Dipartimento in servizio quali PA. Tutte le posizioni di PO richieste sono necessarie per il consolidamento e lo sviluppo degli obiettivi strategici del Dipartimento.

In sede separata si sono poste infine 1 richiesta di PA (*L-ART/05 Discipline dello spettacolo*) e 1 richiesta di PA (*L-ANT/01 Preistoria e Protostoria*) entrambe destinate ai 2 RU in possesso di abilitazione in servizio presso il Dipartimento. Tali ricercatori potranno così svolgere, con la nuova qualifica di PA, 120 ore di didattica frontale.

Accanto a queste posizioni, sono state concordate 2 posizioni di RTD di tipo A da bandire in futuro, quando si creeranno le condizioni per la relativa attivazione, per i ssd di *Etruscologia e antichità italiche* e *Musicologia e storia della musica*. Il 31 dicembre 2020 si concluderà il contratto di 1 dei 2 RTD di tipo A in carico al Dipartimento (*L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro*). Nel corso del 2021 non si andrà a concludere nessun contratto di RTD di tipo B.

Le scelte elencate confermano la necessità di mantenere e rafforzare attraverso l'arruolamento di ricercatori di tipo B e le valutazioni comparative ai sensi dell'articolo 18 (chiamata all'esito di procedura di selezione aperta) la qualità della didattica, della ricerca e della Terza Missione in un quadro complessivo di sviluppo sinergico ed equilibrato delle quattro sezioni del Dipartimento, come già evidenziato nel Piano di sviluppo triennale.